

Documento Unico Preventivo di Valutazione dei rischi di Interferenze

**Oggetto della Fornitura: Servizio di trasporto e recupero del rifiuto CER
19.12.10 CSS - Polo Ecologico Pinerolo – Corso della Costituzione 19**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE (articolo 26 del Decreto Legislativo 9
aprile 2008, n. 81)**

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Sospensioni	3
3	Stima dei costi della sicurezza	3
4	Anagrafica del committente	4
5	Anagrafica Impresa.....	5
6	Descrizione dell'attività oggetto del servizio	5
7	Coordinamento delle fasi attuative dei servizi in appalto	5
8	Rischi specifici dell'ambiente di lavoro	7
9	Misure adottate per la riduzione dei rischi individuati	8
10	Procedura per segnalare una emergenza	14
10.1	Procedura di evacuazione	14
10.2	Divieti da rispettare	14
10.3	Numeri telefonici da contattare in caso di emergenza	14
11	Verifica attività interferenziali	15
11.1	Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza.....	16
11.2	Costi della sicurezza.....	17
11.2.1	Stima analitica.....	17
12	Conclusioni	17

1 Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'articolo 26 comma 1 lettera b, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, comma 3, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni dell'articolo 26, comma 3 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori/servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

2 Sospensioni

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del contratto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

3 Stima dei costi della sicurezza

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle attività previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai servizi appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali/aree di intervento.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole attività e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Tuttavia il presente documento costituisce una concreta base per la quantificazione dei costi necessari a fronteggiare i rischi interferenziali e per l'individuazione delle misure organizzative comportamentali utili a contrastare i rischi interferenziali con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza.

L'impresa appaltatrice, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare eventuali ulteriori attività interferenti pericolose e richiedere una modifica al DUVRI.

4 Anagrafica del committente

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito e indirizzo
Datore di lavoro	Francesco Ing Carcioffo	0121 2369 Via Vigone n°42 Pinerolo (TO)
Direzione richiedente	Marco Ing Avondetto	0121 236400 Corso della Costituzione n°19 Pinerolo (TO)
Legale rappresentante del Contratto		
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) (articoli 10, 119 e 126 Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i.)		
Rappresentante dell'impresa per l'appalto		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) (articolo 32 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81)		
Medico Competente articolo 25 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81	Gino Dr Barral	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	D'agrosa Saverio, Brunetto Dario, Sina Flavio	
Coordinatore Squadra Antincendio:	Brussino Igor	3386412919
Addetti:	Malanetto Alfredo, Sina Flavio, Genovesio Sergio, Rinaldi Michele, D'agostino Michele, Morina Cristhian, Avaro Flavio	0121236440
Coordinatore Primo Soccorso:	Brussino Igor	3386412919
Addetti:	Malanetto Alfredo, Sina Flavio, Rinaldi Michele, Odino Taziano, Ancona Salvatore	0121236440
Coordinatore Addetti gestione emergenze ed evacuazione:	Brussino Igor	3386412919
Addetti:	Malanetto Alfredo, Sina Flavio, Genovesio Sergio, Rinaldi Michele, D'agostino Michele, Morina Cristhian, Avaro Flavio	0121236440

5 Anagrafica Impresa

Ragione Sociale	
E-mail	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Settore	
Sede Legale e Uffici	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito e indirizzo
Figure e Responsabili		
Datore di Lavoro		
Direttore Tecnico		
Direttore Amministrativo		
Referente per la gestione del Servizio RSPP		
Medico Competente		
Personale dell'impresa		
i lavoratori dell'impresa sono:		

6 Descrizione dell'attività oggetto del servizio

L'oggetto dell'attività è il servizio di trasporto e recupero del rifiuto cer 19.12.10 "rifiuti combustibili" e servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti cer 191212 presso il polo ecologico di Pinerolo - Polo Ecologico Pinerolo– Corso della costituzione 19.

I predetti servizi sono specificamente descritti e dettagliati nel Capitolato Tecnico Prestazionale, a cui si rimanda integralmente.

La durata delle attività relative alla fornitura è di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di decorrenza contrattuale.

7 Coordinamento delle fasi attuative dei servizi in appalto

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente le attività. Si stabilisce infine che Rappresentante dell'impresa per l'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte Rappresentante dell'impresa per l'appalto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (articolo 26, comma 8, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 2009). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La tabella seguente riepiloga le principali fasi attuative del contratto con l'indicazione degli orari previsti, dei luoghi di lavoro interessati e del relativo periodo di esecuzione. Salvo diversa indicazione l'orario si intende dal lunedì al venerdì.

Tabella 1 Descrizione Lavorazioni Interferenti

Fase lavorativa	Orario dalle	Orario alle	Luoghi di lavoro interessati	Periodo	Prescrizioni
Servizio di trasporto e recupero del rifiuto cer 19.12.10 "rifiuti combustibili" e servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti cer 191212 presso il polo ecologico di Pinerolo	06:15	18:00	Polo Ecologico	Intera durata contrattuale	Attenersi alle norme di sicurezza definite in fase di riunione di coordinamento

8 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

L'area oggetto di intervento è l'area cogenerazione che presenta i rischi indicati nella tabella seguente (presenza della X in tabella)

Tabella 2 Rischi specifici area cogenerazione

FATTORI DI RISCHIO	PERICOLO POTENZIALE	Rischi presenti
AMBIENTE DI LAVORO, MACCHINE ATREZZATURE	Urto ed investimento sia in fase di transito con veicoli sia in fase di transito pedonale, per presenza di mezzi di trasporto / opera e carrelli elevatori in movimento	X
	Urto ed investimento in fase di transito pedonale per presenza di altri mezzi di movimentazione	X
	Scivolamento/inciampo/caduta Caduta dall'alto/in profondità	X
	Urto contro spigoli/corpi contundenti	X
	Cesoimento, afferramento, Schiacciamento per contatto con organi in movimento	X
	Punture, morso animali, punture insetti, tagli, abrasioni (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti).	X
	Schiacciamento arti superiori/inferiori	X
	Caduta gravi, carichi dall'alto	X
	Contatto con superfici ustionanti	X
	Proiezione schegge, frammenti	X
	Elettrocuzione.	X
INCENDIO	Incendio per presenza di materiali facilmente combustibile quale ad esempio cartacei, tessili, plastici, solventi, vernici, liquidi infiammabili etc.	X
	Incendio per presenza, in deposito e/o lavorazione, di sostanze/prodotti pericolosi (facilmente infiammabili, comburenti)	X
ESPLOSIONE	Esplosione. Sono presenti aree classificate con rischio esplosione per la presenza in deposito e/o lavorazione di sostanze/prodotti pericolosi (facilmente infiammabili, comburenti) che possono provocare la formazione di atmosfere esplosive.	X
AGENTI CHIMICI	Contatto cutaneo con prodotti pericolosi. Contatto con vapori/liquidi ustionanti	X
	Inalazione/contatto cutaneo prodotti pericolosi (Xi, Xn, C)	X
	Inalazione/contatto cutaneo con oli minerali/grassi lubrificanti	X
AGENTI CANCEROGENI	Inalazione/contatto cutaneo con agenti cancerogeni/mutageni	X
	Fumo passivo	
AGENTI BIOLOGICI	Esposizione a organismi e microrganismi patogeni o non, presenti nell'ambiente a seguito di emissione involontaria.	X
	Esposizione accidentale a rischio biologico dovuto al potenziale contatto accidentale con agenti infettivi	X
AGENTI FISICI	Esposizione a rumore	X
	Esposizione a vibrazioni.	X
	Illuminazione	X
	Radiazioni non Ionizzanti.	
	Disagio microclimatico	X
	Radiazioni Ionizzanti.	
RISCHI DI TIPO COSIDDETTO TRASVERSALE	Organizzazione del lavoro	X
	Stress, disagio psicologico	
	Movimentazione manuale dei carichi	X
	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	

9 Misure adottate per la riduzione dei rischi individuati

Di seguito sono indicate le misure adottate per la riduzione dei rischi individuati.

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>ELETTROCUZIONE (contatto diretto/indiretto)</p>	<p>Tale rischio può presentarsi durante utilizzo di attrezzature alimentate elettricamente o in prossimità di impianti o punti luce e/o prelievo energia. Il rischio sussiste solamente nel caso di inadeguata o mancata manutenzione degli impianti e delle attrezzature o di impianti elettrici non conformi oppure per utilizzo improprio di attrezzature elettriche</p> <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria dell'impianto elettrico e la realizzazione nuovi impianti, sono svolti da imprese esterne qualificate così come previsto dalla vigente normativa.</p> <p>Formazione/Informazione sul rischio elettrico;</p> <p>Verifica delle imprese esterne, impianti e programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze.</p> <p>Applicazione delle procedure che prevedono Autorizzazioni preventive, da richiedere al personale tecnico, per l'allacciamento alla rete elettrica o ad altri servizi a rete;</p> <p>Gli utensili elettrici per lo svolgimento di attività a contatto o entro grandi masse metalliche e/o in luoghi bagnati o molto umidi, vengono alimentati con bassa tensione di sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO (Cadute a livello scivolamento, inciampo, urto contro ostacoli durante il transito nei locali di lavoro e di servizio, pavimenti, passaggi, scale, vie di circolazione ed uscite di emergenza, ecc.)</p>	<p>Apposita segnaletica presente nelle zone adibite al transito predisposta secondo le vigenti regole di viabilità.</p> <p>Informazioni e formazione dei lavoratori sui percorsi di transito da utilizzare e sulla necessità di segnalare tempestivamente la presenza di ostacoli, impedimenti, pavimenti e/o passaggi disconnessi..</p> <p>Pulizia periodica dei locali e zone di passaggio al fine di eliminare depositi/accumuli di materiali e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo nelle vie di circolazione.</p> <p>Informazione/formazione e presa visione delle zone ove sono presenti le uscite di sicurezza.</p> <p>Informazione e formazione e presa visione del piano di emergenza e di evacuazione.</p> <p>Segnalazione, recinzione ed evidenza (con idonea segnaletica di sicurezza) di eventuali zone del suolo e/o di passaggio dissestate e/o temporaneamente non praticabili/utilizzabili ;</p> <p>Divieto di posizionare, anche temporaneamente condutture elettriche e/o tubazioni flessibili per acqua, aria compressa, aspirazione adeguatamente protette contro l'inciampo nei luoghi di lavoro e di transito.</p>

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>LUOGHI DI LAVORO (Cadute dall'alto, Cadute di materiali e cose dall'alto)</p>	<p>Ogni apertura al suolo, anche se temporanea, viene adeguatamente recintata e debitamente evidenziata con idonea segnaletica di sicurezza; L'obbligo di recinzione dell'area di lavoro vale anche per lo svolgimento di attività che comportino carichi sospesi con pericolo di caduta di gravi; Le attività su ponteggi e/o solai sono svolte nel rispetto delle portate massime ammissibili degli stessi, riportate su idoneo cartello segnalatore; Applicazione delle procedure che prevedono autorizzazioni preventive, da richiedere al personale tecnico, per l'accesso alle coperture e/o a locali od impianti, in posizioni sopraelevate e/o in zone di depositi e magazzini con presenza di materiali accatastati; Presenza di segnaletica di divieto di accesso ai non addetti per le zone con accesso condizionato all'autorizzazione.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO (Investimento di mezzi in movimento durante il transito nei locali di lavoro e di servizio, passaggi, vie di circolazione)</p>	<p>·Segnaletica presente nelle zone adibite al transito predisposta secondo le vigenti regole di viabilità. Indicazione di Moderare la velocità. Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione alle manovre di altri veicoli. Informazione/formazione sulla necessità di effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. Informazione/formazione sulla necessità di non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi. Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli prima di effettuare attraversamenti pedonali di piazzali e vie interne. Informazione/formazione sulla necessità di prestare attenzione ai cancelli e ai portoni ad apertura e chiusura meccanizzata. Apposizione di opportuna segnaletica di cantiere regolamentare per interventi (preventivamente autorizzati) eventualmente presenti nei piazzali e/o vie di transito Informazione/formazione sul divieto di entrare con veicoli all'interno delle zone interessate ai lavori se non preventivamente autorizzati e nel rispetto delle regolamentazioni interne Utilizzo del giubbino ad alta visibilità nel transito nelle aree esterne/piazzali/magazzini ed impianti per il personale in transito o discesa dagli automezzi</p>

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>LUOGHI DI LAVORO (contatto con attrezzi, materiali, superfici taglienti, punture, tagli, abrasioni).</p>	<p>Informazioni e formazione dei lavoratori sul corretto utilizzo delle attrezzature e sulla necessità di segnalare tempestivamente guasti e malfunzionamenti. L'utilizzo delle attrezzature avviene in conformità alle istruzioni del fabbricante. Formazione periodica, anche mediante l'utilizzo delle istruzioni fornite dal costruttore, sui rischi connessi con l'uso delle macchine e sulle modalità per il loro corretto utilizzo; programma di pulizia e manutenzione periodica come previsto dal costruttore e verifica programmi a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze; acquisto di attrezzature conformi alla vigente normativa e verifica delle stesse antecedentemente al primo utilizzo ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori. Il rischio residuo di urti, tagli abrasioni, contatto cutaneo con prodotti pericolosi è ridotto dall'utilizzo degli appositi DPI previsti per le attività che possono essere effettuate. Informazioni e formazione dei lavoratori sulla possibile presenza di insetti e/o animali e misure preventive e protettive da porre in atto</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO (illuminazione).</p>	<p>I locali di lavoro sono provvisti di sistemi di illuminazione naturale (finestre, superfici vetrate perimetrali lucernari) e di apparecchi di illuminazione artificiale (plafoniere, corpi illuminanti) in grado di assicurare un'adeguata intensità e diffusione dell'illuminazione. I luoghi di lavoro e passaggio dispongono di illuminazione di emergenza. Detti sistemi e apparecchiature vengono sottoposti a controllo e pulizia regolare. Sono sottoposte a verifica regolare e manutenzione le lampade di emergenza predisposte nonché i sistemi di oscuramento (tendaggi, veneziane). Nei casi in cui si rileva la necessità, in relazione alle attività svolte, si provvede a integrare l'illuminazione generale con sorgenti di illuminazione localizzata/sussidiaria. Informazione; verifica degli ambienti di lavoro da parte dell'Impresa/e appaltatrice/i ed il personale del committente responsabile della realizzazione dell'opera, come previsto dalla normativa in vigore;</p>

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<p>L'attività può prevedere l'assunzione di posture incongrue, per il sollevamento e il trasporto di carichi di peso e ingombro limitato (materiali, contenitori vari). Per ridurre il rischio si sono posti in atto interventi organizzativi e procedurali quali:</p> <p>Apposite attrezzature di lavoro atte a limitare la movimentazione manuale dei carichi (muletti, carrelli con ruote gommate ecc.)</p> <p>Rideterminazione, ove necessario, dei tempi delle attività alternando le attività di lavoro spostamenti, reperimento materiali, presa visione e programmazione interventi.</p> <p>Organizzazione del lavoro inserendo opportuni e necessari tempi di recupero. Corretta informazione e formazione con verifica e controllo sulla applicazione delle procedure sulla movimentazione dei carichi e sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro</p> <p>Aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.</p> <p>Sorveglianza sanitaria, ove necessaria</p> <p>Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente</p>
AGENTI FISICI (rumore)	<p>Per quanto riguarda il rumore, il livello di rischio riscontrato sulle attrezzature utilizzate (conformi alla normativa vigente sulle emissioni acustiche in ambiente) e il limitato uso delle stesse non richiede attualmente interventi correttivi.</p> <p>In caso di sporadico uso prolungato delle attrezzature, in conformità alle istruzioni del fabbricante vengono utilizzati gli appositi DPI.</p> <p>Istruzioni al personale sul corretto utilizzo delle apparecchiature e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.</p> <p>Verifica programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze;</p> <p>Applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in funzione del livello di esposizione personale.</p> <p>Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.</p> <p>La presenza di zone rumorose è segnalata da apposita cartellonistica.</p>
AGENTI FISICI (vibrazioni)	<p>Per quanto riguarda le vibrazioni, il livello di rischio riscontrato sulle attrezzature utilizzate (conformi alla normativa vigente) e il limitato uso delle stesse non richiede interventi correttivi previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Istruzioni al personale sul corretto utilizzo delle apparecchiature e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.</p> <p>Informazione; verifica degli ambienti di lavoro da parte dell'Impresa/e appaltatrice/i ed il personale del committente responsabile della realizzazione dell'opera, come previsto dalla normativa in vigore;</p> <p>Verifica programmi di manutenzione a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze;</p> <p>Applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente in funzione del livello di esposizione personale.</p>

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>AGENTI CHIMICI</p>	<p>Nell'attività non si fa uso di agenti chimici in modo specifico e deliberato. I prodotti/preparati chimici utilizzati possono essere prodotti di manutenzione e/o pulizia, sbloccanti e/o lubrificanti, , latte di vernici, collanti, prodotti/preparati per finitura delle superfici, flocculanti,ecc..</p> <p>L'intervento primario è quello di seguire le corrette indicazioni per l'uso delle sostanze desunte, ove possibile dalle schede di sicurezza.</p> <p>Si riscontra che per l'utilizzo di tali prodotti/preparati vengono utilizzati idonei D.P.I. pur non essendo inseriti in classi di tossicità particolarmente rischiose</p> <p>Nei luoghi di lavoro sono presenti appositi armadi, chiusi, per i contenimento dei prodotti/preparati utilizzati.</p> <p>Istruzioni al personale sul corretto utilizzo dei prodotti/preparati e sulla necessità di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per prodotti/preparati non adeguatamente immagazzinati.</p> <p>Verifica delle modalità di conservazione e immagazzinamento dei preparati/prodotti utilizzati e/o depositati</p> <p>Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze; attuazione, ove necessaria e secondo il parere del medico competente della sorveglianza sanitaria; attività di informazione.</p> <p>Attività di informazione e formazione sul Rischio Chimico e sull'utilizzo dei prodotti/preparati.</p> <p>Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI (Esposizione accidentale a rischio biologico dovuto al potenziale contatto accidentale con agenti infettivi)</p>	<p>Nelle attività svolte in azienda sono presenti rischi biologici, sia per la natura delle attività, tipiche del settore. Esiste una possibilità latente di sviluppo di agenti biologici infettivi, con relativo rischio di contagio.</p> <p>I locali ed in particolare i servizi igienici e gli spogliatoi sono sottoposti un programma di pulizia e disinfezione e derattizzazione periodica a cura della ditta esterna a cui è appaltato il servizio. in grado di mantenere al minimo qualsiasi possibilità di sviluppo di agenti biologici.</p> <p>Informazione degli addetti e sull'applicazione di corrette procedure di lavoro.</p> <p>Attività preventive quali adeguato utilizzo di D.P.I. sono in atto per prevenire questo fattore di rischio.</p> <p>Gli impianti di aspirazione/ventilazione e/o climatizzazione sono regolarmente mantenuti ed igienizzati, i filtri vengono periodicamente puliti o sostituiti; controllo dell'efficacia delle pulizie a cura dei preposti specifici nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze;</p>

FATTORI DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE
INCENDIO ESPLOSIONE	<p>Informazione/formazione e presa visione dei luoghi ove sono presenti mezzi per estinzione incendi.</p> <p>Applicazione del divieto di fumare ed usare fiamme libere.</p> <p>Informazione/formazione sulle procedure da attuare (ad esempio posizionando nelle immediate vicinanze del punto di intervento mezzi di estinzione incendi e disponendo inoltre di un operatore che svolga attività di sorveglianza al fine di garantire un pronto intervento in caso di necessità) per eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedano il generarsi di scintille o l'uso di fiamme (es. attività di saldatura).</p> <p>Informazione/formazione per l'eventuale uso di bombole per saldatura che debbono essere dotate di tutti i dispositivi necessari a garantire un utilizzo in condizioni di sicurezza.</p> <p>Informazione, formazione sulle procedure da adottare affinché le bombole per saldatura ed eventualmente altro materiale infiammabile (es. solventi) necessari a svolgere l'attività preventivamente autorizzata, siano tenuti all'interno dei locali solo per il tempo strettamente indispensabile all'esecuzione dei lavori; successivamente dovranno essere posizionati negli appositi depositi.</p> <p>Pulizia periodica dei locali al fine di eliminare depositi di sostanze e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo.</p> <p>Applicazione di procedure di lavorazione e sistemi di controllo specifici e particolari per evitare la formazione di atmosfere esplosive.</p> <p>Informazione/formazione e addestramento dei lavoratori sulle procedure da applicare per le attività potenzialmente pericolose o tali da occasionare rischi quando interagiscono con altre operazioni di lavoro.</p> <p>Utilizzazione di cartellonistica specifica in tutte le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive.</p> <p>Utilizzo di impianti/macchine/attrezzature conformi all'utilizzo per le sostanze lavorate e/o depositate.</p> <p>Si rimanda alle Valutazioni del rischio specifiche prodotte, come previsto dalla Normativa vigente.</p>
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<p>L'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei turni di lavoro garantisce sufficienti condizioni di sicurezza in relazione alle possibili interferenze.</p> <p>Pause con orari comuni per il consumo dei pasti durante i turni di lavoro;</p> <p>Informazioni e formazione dei lavoratori sulle corrette modalità operative e sull'utilizzo delle attrezzature per limitare le interferenze.</p> <p>Informazioni e formazione dei lavoratori sulla necessità di segnalare tempestivamente guasti e malfunzionamenti.</p> <p>Verifica idoneo numero di addetti per limitare i carichi di lavoro, attuazione, ove necessario e secondo il parere del Medico Competente, di ulteriori approfondimenti sulle attività di sorveglianza sanitaria.</p>

Presidi di sicurezza e gestione delle emergenze

L'area cogenerazione è costituita da un area interna al polo ecologico integrato ed è servita da viabilità interna.

All'area è possibile accedere attraverso l'ingresso principale del polo ecologico (sistema di pesatura in ingresso agli impianti), ingresso solo carraio.

In corrispondenza dell'ingresso è presente personale del servizio pesa da cui farsi riconoscere, il personale sarà informato preventivamente in ragione della programmazione dei lavori.

Nell'area del polo ecologico sono presenti presidi di protezione quali impianto di rivelazione incendi, impianto di diffusione sonora e sistema di videosorveglianza.

Tutti i percorsi di esodo sono indicati da appositi cartelli distribuiti negli spazi comuni.

Numerosi idranti antincendio ed estintori portatili, opportunamente segnalati, sono posti nell'area di intervento. Idranti sono anche installati nelle aree adiacenti.

È vietato al personale non specificamente preposto di utilizzare gli idranti dell'impianto antincendio, mentre è consentito a chiunque, qualora ne abbia la capacità, di utilizzare estintori portatili per spegnere un principio d'incendio.

Tutte le persone presenti nell'area di intervento devono sapere come segnalare un incendio o una emergenza (ovvero un evento pericoloso che non può essere immediatamente risolto), come procedere nel caso venga impartito il segnale di evacuazione e quali sono i divieti da rispettare tassativamente.

Il personale della ditta appaltatrice è tenuto a uniformarsi alle procedure di emergenza in vigore presso la sede oggetto dell'attività di seguito richiamate.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si farà riferimento al Rappresentante dell'impresa per l'appalto.

10 Procedura per segnalare una emergenza

È obbligo di chiunque segnalare immediatamente il verificarsi di un incendio o di una qualsiasi situazione di emergenza.

Per segnalare l'emergenza si deve chiamare il referente della squadra di emergenza segnalato nel piano di emergenza.

10.1 Procedura di evacuazione

Se viene impartito l'ordine di evacuazione oppure viene emesso un segnale continuo dalle sirene di allarme, si deve attuare la seguente procedura di esodo:

- abbandonare il posto di lavoro senza indugio;
- non attardarsi per nessuna ragione, non prendere oggetti ingombranti o che possano costituire intralcio;
- mantenere la calma e aiutare le persone in difficoltà;
- gli addetti alla sicurezza e alla lotta antincendio devono controllare che tutti i locali siano vuoti;
- percorrere la via di esodo senza correre e senza tornare indietro se non per causa di forza maggiore;

10.2 Divieti da rispettare

In tutta l'area è vietato:

- fumare;
- accendere fiamme;
- mangiare o bere al di fuori delle aree dedicate;
- introdurre materiali o attrezzature non strettamente necessari per il lavoro da svolgere.

10.3 Numeri telefonici da contattare in caso di emergenza

Responsabile emergenza :0121 236 440/ 0121 236 417/ 335.7920442

Vice responsabile emergenza :0121 236 440/ 335.1331686

11 Verifica attività interferenziali

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Si può ipotizzare che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a contatto rischioso, in considerazione della presenza del rischio biologico.

11.1 Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
Attività eseguite all'interno del luogo di lavoro	Ogni attività interna all'area dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'amministrazione committente	Da parte del committente e dell'appaltatore: - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze
Esecuzione delle prestazioni durante l'orario di lavoro dell'amministrazione committente	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla viabilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Impianti, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione dell'amministrazione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, verranno gestite nell'ambito della riunione periodica tra RLS RSPP e datore di lavoro.	Da parte del committente e dell'appaltatore verrà predisposto un calendario degli interventi sulla base delle ore di funzionamento dei motori. Tale calendario sarà comunicato via posta elettronica agli interessati.
E' previsto l'utilizzo di apparecchi elettrici con collegamenti alla rete elettrica	L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso solo ed esclusivamente l'uso di sole prese di tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 a 220V od a 380V. Le Ditte dovranno comunicare la potenza assorbita dalle loro apparecchiature preventivamente al fine di accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento. E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.	E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza da parte dell'appaltatore in particolare segnalando il fermo per manutenzione.

11.2 Costi della sicurezza

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto di servizi.

11.2.1 Stima analitica

Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
Informazione formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	Ore	1	50	50,00
Attività di coordinamento tra Amministrazione e società aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale; revisione annuale	Cad	1	100	100,00
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (segnaletica e/o cartellonistica specifica)	Cad	1	100	100,00
Totale Importo costi sicurezza				€ 250,00

12 Conclusioni

Il presente documento è stato redatto preventivamente nella fase di appalto per promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi/lavori ai sensi dell'articolo 26, commi 2, 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 come modificati dal Decreto Legislativo n. 106 del 2009.

Con il presente documento vengono inoltre determinati i costi per la sicurezza per la prevenzione dei rischi di natura interferenziale, tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico di ACEA; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali della propria attività di lavoro.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre il proprio DUVRI sui rischi connessi alle attività specifiche che una volta coordinato con il DVR, lo renderà definitivo.